

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE CALABRIA

FESR 2007-2013

CCI N° 2007 IT 161 PO 008

ALLEGATI

Luglio 2007

Indice

1.	ALLEGATO I - INDICATORI DI CONTESTO.....	9
1.1.	ASSE I – ISTRUZIONE, RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	9
1.1.1.	Istruzione	9
1.1.2.	Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica	16
1.1.3.	Società dell'Informazione	20
1.2.	ASSE II – ENERGIA E AMBIENTE	24
1.2.1.	Qualità dell'Aria.....	24
1.2.2.	Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	24
1.2.3.	Risorse Idriche.....	27
1.2.4.	Gestione dei Rifiuti.....	28
1.3.	ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE	29
1.3.1.	Inclusione Sociale.....	29
1.3.2.	Sicurezza e Legalità.....	35
1.4.	ASSE IV – RISORSE NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	38
1.4.1.	Risorse Naturali e Biodiversità.....	38
1.4.2.	Risorse Culturali.....	40
1.4.3.	Turismo Sostenibile	43
1.5.	ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'	45
1.5.1.	Reti e Collegamenti per la Mobilità	45
1.6.	ASSE VI – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	49
1.6.1.	Competitività dei Sistemi Produttivi.....	49
1.7.	ASSE VII – CITTA', AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI	57
1.7.1.	Città e Aree Urbane.....	57
2.	ALLEGATO II - SISTEMI TERRITORIALI MARGINALI E IN DECLINO	58
2.1.	PROVINCIA DI COSENZA	60
2.2.	PROVINCIA DI CATANZARO	62
2.3.	PROVINCIA DI CROTONE	63
2.4.	PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	64
2.5.	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	66
3.	ALLEGATO III - OBIETTIVI SPECIFICI, OBIETTIVI OPERATIVI E LINEE DI INTERVENTO	67
3.1.	ASSE I – ISTRUZIONE, RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	67
3.1.1.	Istruzione	67

3.1.2.	Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica	69
3.1.3.	Società dell'Informazione.....	72
3.2.	ASSE II – ENERGIA E AMBIENTE.....	75
3.2.1.	Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico	75
3.2.2.	Risorse Idriche.....	78
3.2.3.	Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile	80
3.2.4.	Gestione dei Rifiuti.....	82
3.2.5.	Bonifica dei Siti Inquinati.....	83
3.2.6.	Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale.....	85
3.3.	ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE.....	86
3.3.1.	Inclusione Sociale.....	86
3.3.2.	Sicurezza e Legalità.....	89
3.4.	ASSE IV – RISORSE NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	90
3.4.1.	Rete Ecologica	90
3.4.2.	Patrimonio Culturale.....	92
3.4.3.	Turismo Sostenibile	96
3.5.	ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'.....	98
3.5.1.	Integrazione Logistica nella Rete Europea.....	98
3.5.2.	Mobilità Sostenibile e Logistica delle Merci nelle Aree Urbane.....	99
3.5.3.	Sistema di Mobilità Sostenibile Regionale e Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche.....	100
3.6.	ASSE VI – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	102
3.6.1.	Competitività dei Sistemi Territoriali.....	102
3.6.2.	Competitività delle Imprese e delle Reti di Imprese	104
3.7.	ASSE VII – CITTA', AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI	106
3.7.1.	Città e Aree Urbane.....	106
3.7.2.	Sistemi Territoriali.....	108
3.8.	ASSE VIII – ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING	110
3.8.1.	Assistenza Tecnica	110
3.8.2.	Capacità Istituzionale.....	113
3.8.3.	Partenariato Economico e Sociale	121
3.8.4.	Diffusione delle Buone Pratiche e Realizzazione di Azioni Innovative	121
4.	ALLEGATO IV - PRIORITA' INDIVIDUATE DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI.....	123

4.1.	ASSE I - ISTRUZIONE, RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	123
4.2.	ASSE II - ENERGIA E AMBIENTE	126
4.3.	ASSE III – SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.....	128
4.4.	ASSE IV – RISORSE NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	132
4.5.	ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITÀ.....	134
4.6.	ASSE VI – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI	136
4.7.	ASSE VII – CITTÀ, AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI	139

1. ALLEGATO I - INDICATORI DI CONTESTO

1.1. ASSE I – ISTRUZIONE, RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

1.1.1. Istruzione

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (vecchia serie).	Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%).	DPS - Istat	95,40	94,80	94,80	95,60		95,70	95,50	95,50	95,70	n.d.	Dati Anno 2003
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni (nuova serie).	Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%).	DPS - Istat	97,70	97,00	97,20	98,00	Dati Anno 2004	98,70	97,50	97,6	98,0	n.d.	Dati Anno 2006
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi. (Nuova Serie)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria superiore e che non partecipa ad ulteriore istruzione o formazione	DPS - Istat	26,80	31,10	30,50	26,10	Dati non confrontabili	18,3	27,4	27,1	22,4	n.d.	
Studenti con scarse competenze in lettura.	Percentuale di 15-enni, con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura.	OCSE - PISA			28,5	18,9				35,0	23,9		Dati Anno 2003
Studenti con scarse competenze matematica	Percentuale di 15-enni, con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica	OCSE - PISA								47,5	31,9		Dati Anno 2003
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore.		DPS - Istat	87,60	83,00	84,80	87,40	Dati Anno 2000/2001	94,5	91,40	92,5	92,4	n.d.	Dati Anno 2005/2006
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori.	Abbandoni (a) su iscritti al primo anno del totale delle scuole secondarie superiori (%).	DPS - Istat	11,00	12,50	12,40	11,60	Dati Anno 2000/2001	11,10	13,90	12,90	10,90	n.d.	Dati Anno 2004/2005
Tasso di abbandono alla fine secondo anno delle scuole secondarie superiori.	Abbandoni (a) su iscritti al secondo anno del totale delle scuole secondarie superiori (%).	DPS - Istat	4,50	4,60	4,50	3,70	Dati Anno 2000/2001	1,80	4,30	4,10	2,80	n.d.	Dati Anno 2004/2005
Tasso di scolarizzazione superiore (vecchia serie).	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore.	DPS - Istat	68,60	62,00	62,50	67,30		73,50	66,20	67,10	71,10	n.d.	Dati Anno 2003

Tasso di scolarizzazione superiore (nuova serie).	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore.	DPS - Istat	75,50	67,10	67,70	72,30	Dati Anno 2004	76,80	68,9	69,5	74,8	n.d.	Dati Anno 2006
Livello di istruzione della popolazione adulta (vecchia serie).	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore.	DPS - Istat	59,60	62,90	62,70	58,00		56,40	58,80	58,00	53,60	n.d.	Dati Anno 2003
Livello di istruzione della popolazione adulta (nuova serie).	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore.	DPS - Istat	53,50	58,40	57,70	51,90	Dati Anno 2004	51,9	56,7	55,7	49,2	n.d.	Dati Anno 2006
Adulti che partecipano allo apprendimento permanente.	Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.	DPS - Istat	5,20	4,60	4,70	5,50		6,5	5,9	6,2	6,9	n.d.	Dati Anno 2006
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (vecchia serie).	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente (%).	DPS - Istat	7,40	6,40	6,50	6,60		6,90	5,90	6,50	6,60	n.d.	Dati Anno 2003
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (nuova serie).	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti inoccupati nella classe d'età corrispondente (%).	DPS - Istat	8,30	6,20	6,50	6,10	Dati Anno 2004	8,4	6,2	6,4	6,2	n.d.	Dati Anno 2006
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (vecchia serie).	Adulti occupati nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti occupati nella classe di età corrispondente (%).	DPS - Istat	2,80	2,60	2,80	4,70		2,00	1,50	1,80	3,50	n.d.	Dati Anno 2003
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione (nuova serie).	Adulti occupati nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti occupati nella classe di età corrispondente (%).	DPS - Istat	5,50	5,00	5,20	6,40	Dati Anno 2004	3,8	4,6	4,8	6,1	n.d.	Dati Anno 2006
Indice di attrattività delle università.	Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati, per 100.	DPS - Istat	-71,00	-19,90	-22,80	0,00	Dati Anno 2000/2001	-56,90	-20,60	-16,60	0,00	n.d.	Dati Anno 2004/2005
Laureati in scienza e tecnologia.	Laureati in disciplina scientifiche e tecnologiche per mille abitanti in età 20-29 anni.	DPS - Istat	4,20	3,80	3,80	5,70		8,40	7,40	7,30	11,50	12,70	

1.1.2. Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e Sviluppo (Nuova serie).	Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della PA, della Università e delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,30	0,80	0,80	1,00		0,40	0,90	0,80	1,10	1,86	Dati Anno 2004
Incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e Sviluppo (Vecchia serie).	Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della PA, della Università e delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,30	0,80	0,80	1,10		0,40	0,80	0,80	1,10	1,86	Dati Anno 2004
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Nuova serie).	Spese per ricerca e sviluppo della PA e della Università in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,30	0,60	0,60	0,50		0,40	0,60	0,60	0,60	n.d.	Dati Anno 2004
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Vecchia serie).	Spese per ricerca e sviluppo della PA e della Università in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,30	0,60	0,60	0,50		0,40	0,60	0,60	0,60	n.d.	Dati Anno 2004
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Nuova serie).	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,00	0,20	0,20	0,50		0,00	0,20	0,20	0,50	n.d.	Dati Anno 2004
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Vecchia serie).	Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,00	0,20	0,20	0,50		0,00	0,20	0,20	0,50	n.d.	Dati Anno 2004
Addetti alla Ricerca e Sviluppo.	Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti.	DPS - Istat	0,60	1,30	1,40	2,60		0,80	1,60	1,60	2,80	n.d.	Dati Anno 2004
Intensità brevettuale.	Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti.	DPS - Istat	5,20	9,70	12,20	78,60		7,20	10,30	12,10	83,10	n.d.	Dati Anno 2002
Investimenti in capitale di rischio - early stage (Nuova serie).	Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,004	0,008	0,008	0,042		0,000	0,001	0,001	0,001	n.d.	
Investimenti in capitale di rischio - early stage (Vecchia serie).	Investimenti in capitale di rischio - early stage in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,004	0,008	0,008	0,042		0,000	0,000	0,000	0,002	n.d.	Dati Anno 2004
Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement (Nuova serie).	Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,003	0,019	0,016	0,093		0,006	0,005	0,007	0,045	n.d.	
Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement (Vecchia serie).	Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement in percentuale del PIL.	DPS - Istat	0,003	0,019	0,016	0,095		0,009	0,010	0,008	0,040	n.d.	Dati Anno 2004

1.1.3. Società dell'Informazione

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Indice di diffusione della informatizzazione nei comuni.	Popolazione residente in comuni con anagrafe collegata al sistema INA-SAIA sul totale della popolazione regionale (%).	DPS - Istat	1,90	17,70	16,00	25,10	Dati Anno 2002	52,60	63,10	65,30	76,30	n.d.	Dati Anno 2006
Grado di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali.	Percentuale delle Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle Amministrazioni Comunali.	DPS - Istat						47,60	41,9	34,9	32,10	n.d.	
E-Government nei confronti dei cittadini.	Percentuale degli individui tra i 16 e i 74 anni che hanno utilizzato internet negli ultimi tre mesi per interagire con la PA (obtaining information, downloading forms, filling-in, web forms, full electroning case handling).	Eurostat - Per l'Italia la fonte è da individuare.									16,00	24,00	Dati Anno 2006
E-Government nei confronti delle imprese.	Percentuale delle imprese che utilizzano internet per interagire con la PA ((obtaining information, downloading forms, filling-in, web forms, full electroning case handling).	Eurostat - Per l'Italia la fonte è da individuare.									87,00	64,00	Dati Anno 2006
Grado di diffusione del personal computer nelle imprese con meno di dieci addetti.	Percentuale di imprese (con meno di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di personal computer.	DPS - Istat	53,20	50,70	51,30	55,00	Dati Anno 2003	63,60	54,90	55,80	58,30	n.d.	Dati Anno 2005
Grado di diffusione del personal computer nelle imprese con più di dieci addetti.	Percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di personal computer.	DPS - Istat	92,30	94,20	94,10	95,70	Dati Anno 2003	95,80	93,70	93,60	96,40	n.d.	Dati Anno 2006
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese.	Percentuale di addetti delle imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet.	DPS - Istat	18,10	15,60	16,00	24,20	Dati Anno 2003	17,60	19,80	19,10	28,20	n.d.	Dati Anno 2006
Indice di diffusione della banda larga nelle imprese.	Percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga.	DPS - Istat	22,50	25,10	25,20	31,20	Dati Anno 2003	55,10	63,10	62,00	69,60	n.d.	Dati Anno 2006
Indice di diffusione dei siti web delle imprese.	Percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di sito web.	DPS - Istat	29,70	40,70	39,50	46,90	Dati Anno 2003	41,30	44,50	44,30	56,70	n.d.	Dati Anno 2006
E- Commerce.	Valore aggiunto derivante dal commercio elettronico (% sul totale del valore aggiunto delle imprese private).	Eurostat - Per l'Italia da individuare									0,80	4,00	Dati Anno 2006

1.2. ASSE II – ENERGIA E AMBIENTE

1.2.1. Qualità dell’Aria

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Monitoraggio della qualità dell'aria.	Dotazione di stazioni di monitoraggio dell'aria (valori per 100.000 abitanti).	DPS - Istat	0,30	0,60	0,80	1,40		0,30	0,80	0,04	1,60	n.d.	Dati Anno 2004
Inquinamento causato dai mezzi di trasporto.	Emissioni di CO ₂ da trasporto stradale (tonnellate per abitante).	DPS - Istat	2,14	1,82	1,84	1,92		2,19	1,92	1,94	2,02	n.d.	Dati Anno 2003

1.2.2. Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Energia prodotta da fonti rinnovabili.	GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale (%).	DPS - Istat	10,20	3,30	5,20	19,10		29,70	7,20	9,80	16,90	n.d.	
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili.	Mw di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili su Mw di potenza efficiente lorda totale (in %).	DPS - Istat	29,00	9,10	13,80	23,40		24,40	12,10	17,70	24,50	n.d.	
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili.	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica.	DPS - Istat	12,40	3,00	4,60	16,00		31,60	6,90	9,10	14,10	n.d.	
Intensità energetica dell'industria (Nuova serie).	Intensità energetica della industria (migliaia di TEP per milioni di euro di valore aggiunto prodotto dalla industria).	DPS - Istat	77,90	230,60	228,70	147,00		78,10	218,70	223,80	151,80	n.d.	Dati Anno 2003
Interruzioni del servizio elettrico.	Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente).	DPS - Istat	8,50	5,30	5,20	3,60		3,60	3,80	3,70	2,40	n.d.	
Popolazione regionale servita da gas metano.	Popolazione regionale che risiede in comuni serviti da gas metano (%).	DPS - Istat	62,70	78,80	73,80	88,40	Dati Anno 2002	75,90	87,70	81,70	92,30	n.d.	
Grado di insoddisfazione dell'utenza per l'erogazione di gas.	Grado di insoddisfazione complessiva dell'utenza per i servizi di erogazione di gas (%).	DPS - Istat	7,40	3,60	3,80	4,20		4,80	4,70	4,70	5,10	n.d.	Dati Anno 2006

1.2.3. Risorse Idriche

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Disponibilità di risorse idropotabili.	Percentuale di acqua potabilizzata sul totale di acqua prelevata a scopo idropotabile.	DPS - Istat	13,00	15,30	22,90	26,90	Dati Anno 1999	14,90	17,40	26,10	31,10	n.d.	
Utilizzo delle risorse idriche per il consumo umano.	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale.	DPS - Istat	75,00	64,00	63,50	71,50	Dati Anno 1999	70,10	63,50	62,60	69,90	n.d.	
Popolazione coperta dal sistema idrico integrato.	Percentuale della popolazione dei comuni con il servizio idrico integrato.	Istat. SIA 2005											
Popolazione regionale servita da impianti di depurazione completa delle acque reflue.	Percentuale della popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati.	DPS - Istat	29,90	45,80	48,30	47,30	Dati Anno 1999	41,90	60,50	61,90	55,40	n.d.	
Irregolarità nella distribuzione dell'acqua.	Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (%).	DPS - Istat	47,80	28,10	28,60	15,00		35,50	24,40	23,80	13,80	n.d.	
Coste non balneabili per inquinamento.	Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali (%).	DPS - Istat	6,10	7,10	6,00	5,50		7,90	7,40	6,20	5,60	n.d.	

1.2.4. Gestione dei Rifiuti

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Rifiuti urbani raccolti.	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in kg).	DPS - Istat	379,60	462,50	460,30	508,60		466,20	493,60	496,50	540,50	537,00	
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani.	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%).	DPS - Istat	1,10	2,20	2,40	14,40		8,60	8,20	8,70	24,30	n.d.	
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante.	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg).	DPS - Istat	383,40	407,70	399,00	338,30	Dati Anno 2002	394,70	401,30	395,30	310,30	247,00	
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità.	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale.	DPS - Istat	4,30	9,50	8,10	18,30	Dati Anno 2001	0,80	1,70	2,60	20,50	n.d.	

1.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

1.3.1. Inclusione Sociale

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Indice di povertà regionale (popolazione).	Popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (%).	DPS - Istat	30,60	24,40	23,60	12,40	Dati Anno 2002	26,10	28,70	26,50	13,00	n.d.	
Indice di povertà regionale (famiglie).	Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (%).	DPS - Istat	29,80	23,10	22,40	11,00	Dati Anno 2002	23,30	25,90	24,00	11,10	n.d.	
Tasso di disoccupazione (nuova serie).	Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%).	DPS - Istat	19,30	20,30	18,90	10,20		14,40	15,20	14,30	7,70	n.d.	
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (nuova serie).	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (%).	DPS - Istat	62,90	57,20	57,80	49,70		58,70	57,00	56,10	48,30	n.d.	
Tasso di disoccupazione di lunga durata (nuova serie).	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sulle forze di lavoro (%).	DPS - Istat	12,10	11,60	10,90	5,00		8,50	8,60	8,00	3,70	n.d.	
Incidenza della disoccupazione femminile di lunga durata (nuova serie).	Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione - Femmine (%).	DPS - Istat	55,20	58,10	58,00	48,80		60,00	60,00	59,10	50,50	n.d.	
Tasso di disoccupazione giovanile (nuova serie).	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età per 100.	DPS - Istat	44,80	46,70	44,70	27,00		46,10	40,40	38,60	24,00	n.d.	
Tasso di disoccupazione giovanile femminile (nuova serie).	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni sul totale delle forze di lavoro femminili in età 15-24 anni - Femmine (%).	DPS - Istat	55,70	57,10	53,60	31,90		53,90	45,90	44,60	27,40	n.d.	
Diffusione del servizio di asilo nido.	Percentuale dei comuni (sul totale dei comuni della regione) che hanno attivato il servizio di asilo nido.	DPS - Istat	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		6,1	16,2	14,8	33,7	n.d.	Dati Anno 2004
Presenza in carico dell'utenza per il servizio di asilo nido.	Percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido sul totale della popolazione in età 0-3 anni.	DPS - Istat	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		1,4	2,9	3,5	9,0	n.d.	Dati Anno 2004

Presenza in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata.	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) (%).	DPS - Istat	0,60	0,80	0,90	2,00	Dati Anno 2001	1,60	1,40	1,60	2,90	n.d.	
Incidenza del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria.	Incidenza percentuale del costo dell'ADI sul totale della spesa sanitaria regionale.	DPS - Istat	0,20	1,44	1,25	1,06	Dati Anno 2001	0,53	0,73	0,77	1,06	n.d.	
Capacità di sviluppo dei servizi sociali.	Persone di 14 anni e più che hanno partecipato a riunioni di volontariato, di associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace o hanno svolto attività gratuita per associazioni di volontariato sul totale della popolazione di 14 anni e più (%).	DPS - Istat	6,10	6,30	6,80	11,00		6,90	6,90	7,40	11,30	n.d.	
Grado di diffusione di Internet nelle famiglie.	Grado di diffusione di Internet: % famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet.	DPS - Istat	7,20	10,40	11,10	15,40		27,20	28,00	29,40	35,60	n.d.	Dati Anno 2006
Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie.	Grado di utilizzo di Internet: % di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi.	DPS - Istat	18,70	18,10	19,20	25,20	Dati Anno 2002	24,30	23,80	25,00	32,40	n.d.	Dati Anno 2006
Indice di attrattività dei servizi ospedalieri.	Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (%).	DPS - Istat	15,90	10,10	10,70	6,90		16,5	9,6	9,8	6,8	n.d.	Dati Anno 2004
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati.	% di famiglie che dichiarano molta o abbastanza difficoltà nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati.	DPS - Istat	32,50	22,50	21,90	20,60		28,7	21,0	20,4	21,3	n.d.	Dati Anno 2006
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere i supermercati.	% di famiglie che dichiarano molta o abbastanza difficoltà nel raggiungere i supermercati.	DPS - Istat	43,10	33,00	32,80	31,40		37,80	31,10	31,40	30,90	n.d.	Dati Anno 2006
Diffusione della pratica sportiva.	Popolazione di 3 anni e più che esercita pratica sportiva in modo continuativo o saltuario (%).	DPS - Istat	20,70	21,40	21,80	28,40		24,50	23,20	24,20	31,30	n.d.	

1.3.2. Sicurezza e Legalità

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Indice di microcriminalità nelle città.	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti .	DPS - Istat	11,40	19,20	18,20	22,50		15,10	17,20	16,00	21,50	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di microcriminalità nelle città.	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti nei comuni capoluogo in % .	DPS - Istat	31,70	36,40	35,40	37,70		27,60	31,90	30,00	33,40	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità diffusa.	Furti e rapine meno gravi per 1.000 abitanti.	DPS - Istat	12,90	19,70	19,00	24,60		12,60	19,10	18,10	23,70	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità diffusa.	Furti e rapine meno gravi sul totale dei delitti (%).	DPS - Istat	45,10	56,90	56,50	63,50		35,50	51,80	50,00	55,60	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità organizzata.	(Omicidi per mafia, camorra o ndrangheta, attentati dinamitardi o incendiari, incendi dolosi, furti di merci su veicoli commerciali) (N.I. 1995=100).	DPS - Istat	74,70	90,80	94,90	110,00		97,00	102,00	103,70	110,20	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità violenta.	Crimini violenti per 10.000 abitanti.	DPS - Istat	8,90	15,90	14,80	13,10		12,20	18,60	17,00	13,90	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità minorile (escluso il furto).	Totale dei minori denunciati per ogni tipologia di delitto escluso il furto sul totale dei minori denunciati (%).	DPS - Istat	72,70	68,00	66,50	60,60		77,70	71,10	70,10	59,70	n.d.	Dati Anno 2003
Indice di criminalità minorile.	Indice di criminalità minorile (%).	DPS - Istat	1,70	2,10	2,20	2,60		1,20	1,90	2,00	2,40	n.d.	Dati Anno 2003
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono.	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in %.	DPS - Istat	17,70	32,40	28,70	30,60		26,6	36,0	31,9	31,3	n.d.	Dati Anno 2006

1.4. ASSE IV – RISORSE NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1.4.1. Risorse Naturali e Biodiversità

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorn o	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorn o	Italia	UE 25	Note
Quota di superficie interessata da regimi di protezione ambientale.	Percentuale sul totale.	EUAP e Natura 2000.						19,10			18,70	n.d.	Dati Anno 2002
Superficie forestale.	Superficie forestale in ettari.	DPS - Istat	481	1.107.580	2.129.764	6.853.796		481	1.110.216	2.133.929	6.858.979	n.d.	
Nuove superfici boscate.	Variazione assoluta di nuove superfici boscate (in ettari; base 1995).	DPS - Istat	706	3.166	22.718	32.510		734	5.752	26.883	37.698	n.d.	
Superficie forestale percorsa dal fuoco.	Superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%).	DPS - Istat	3,03	3,04	2,17	0,87		0,18	0,62	0,50	0,28	n.d.	
Spese di ripristino del soprassuolo boscato.	Spese di ripristino totale o parziale del soprassuolo boscato (in migliaia di euro).	DPS - Istat	10.320	27.179	45.998	70.205		698	11.313	16.344	29.712	n.d.	Dati Anno 2002

1.4.2. Risorse Culturali

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Indice di domanda culturale (media per istituto).	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia).	DPS - Istat	19,90	83,80	68,90	76,60		19,10	84,90	66,70	83,20	n.d.	
Indice di domanda culturale (per Km ²).	Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per km ² .	DPS - Istat	25,10	146,60	94,60	113,20		20,20	160,00	102,00	124,90	n.d.	
Indice di domanda culturale (circuiti museali).	Numero di visitatori dei circuiti museali sul totale istituti statali di antichità e d'arte appartenenti ai circuiti (valori in migliaia).	DPS - Istat	n.d.	91,50	91,50	40,20		n.d.	28,70	27,40	73,70	n.d.	
Grado di promozione dell'offerta culturale.	Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento (%).	DPS - Istat	147,40	149,70	145,20	187,10		95,40	150,90	146,20	177,70	n.d.	
Grado di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali e musicali.	Spesa media pro-capite del pubblico per attività teatrali e musicali (euro lire e euro costanti 2004).	DPS - Istat	1,80	4,00	3,80	7,90		2,30	4,70	4,50	8,80	n.d.	
Grado di diffusione degli spettacoli teatrali e musicali.	Biglietti venduti per attività teatrali e musicali per 100 abitanti.	DPS - Istat	22,70	27,00	28,60	50,90		19,40	30,70	30,90	52,70	n.d.	
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura (Nuova serie).	% di spesa per consumi delle famiglie per "ricreazione e cultura" sul totale della spesa per consumi delle famiglie.	DPS - Istat	6,00	6,20	6,20	7,30		6,20	6,20	6,30	7,50	n.d.	Dati anno 2004
Volume di lavoro impiegato nel settore ricreazione e cultura (Nuova serie).	Unità di lavoro (ULA) del settore "ricreazione e cultura" (% sul totale).	DPS - Istat	0,80	1,20	1,20	1,40		0,70	1,10	1,10	1,40	n.d.	
Incidenza dei biglietti venduti nei circuiti museali	Numero di biglietti dei circuiti museali sul totale dei biglietti degli istituti statali di antichità e d'arte (%).	DPS - Istat	n.d.	21,10	19,60	7,30		n.d.	9,00	8,50	16,60	n.d.	

1.4.3. Turismo Sostenibile

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Capacità di attrazione dei consumi turistici.	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante.	DPS - Istat	3,10	2,90	3,30	6,00		3,90	3,10	3,40	6,10	n.d.	
Produttività del lavoro nel turismo (Nuova serie).	Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000)	DPS - Istat	30,10	28,87	29,00	32,20		22,20	24,18	24,10	27,00	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nel turismo (Vecchia serie).	Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore (migliaia di eurolire 1995)	DPS - Istat	28,10	27,00	26,20	26,50		26,70	25,60	24,60	25,70	n.d.	Dati Anno 2003
Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	DPS - Istat	0,6	1,0	1,0	2,2		0,7	1,0	1,0	2,4	n.d.	

1.5. ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'

1.5.1. Reti e Collegamenti per la Mobilità

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Accessibilità media.	Media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL (indice che varia da 0 a 100).	Isfort						56,20			59,50	n.d.	
Scarsa accessibilità.	% dei SLL meno accessibili rispetto all'indice di accessibilità medio italiano.	Isfort						91,40			45,90	n.d.	
Frequenza dei servizi di collegamento fra città.		Da identificare.											
Trasporto pubblico locale nelle città.	Linee urbane di trasporto pubblico locale (a) nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale.	DPS - Istat	358,20	155,00	140,50	161,50		353,00	161,80	148,20	163,40	n.d.	
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto.	Occupati, studenti e scolari (a), utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%).	DPS - Istat	20,10	20,90	20,70	19,70		16,7	19,5	19,1	18,7	n.d.	Dati Anno 2006
Dotazione di parcheggi di corrispondenza.	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti.	DPS - Istat	19,80	7,20	7,90	12,70		20,30	9,80	11,40	16,30	n.d.	
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità.		DPS - Istat	1,70	2,10	1,80	2,30		2,30	2,30	1,80	1,90	n.d.	Dati Anno 2004
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada sul totale delle modalità.		DPS - Istat	89,00	83,10	84,50	93,30		82,10	78,80	81,00	93,70	n.d.	Dati Anno 2004

Indice del traffico merci su ferrovia.	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti.	DPS - Istat	13,80	20,20	21,70	51,00		18,50	22,70	21,20	47,10	n.d.	
Quota di trasporto stradale di merci sul totale del trasporto terrestre.	In % di tkm.	Eurostat - Per le Regioni da definire.									89,50	76,50	Dati Anno 2004
Indice del traffico merci su strada.	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante.	DPS - Istat	7,00	8,10	10,00	20,90		6,80	7,60	9,20	23,70	n.d.	Dati Anno 2004
Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità.		DPS - Istat	9,30	14,80	13,60	4,70		15,60	18,90	17,20	4,60	n.d.	Dati Anno 2004
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio.	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio per 100 abitanti	DPS - Istat	73,40	143,80	161,40	104,70		128,80	182,20	195,80	116,00	n.d.	Dati Anno 2004
Indice del traffico aereo.	Passeggeri sbarcati ed imbarcati per via aerea per 100 abitanti .	DPS - Istat	55,10	81,30	85,20	158,00		82,00	108,60	112,90	183,10	n.d.	Dati Anno 2004
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario.	Frequenza di utilizzazione dei treni (%) .	DPS - Istat	32,10	28,00	26,20	31,90		30,30	23,30	22,40	29,30	n.d.	
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario.	Lavoratori, scolari e studenti di tre anni e più che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sul totale (%).	DPS - Istat	2,60	5,60	4,90	4,70		2,40	4,80	4,30	4,50	n.d.	
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario.	Grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario.	DPS - Istat	37,30	49,70	49,50	53,60		37,40	49,10	49,70	49,60	n.d.	

1.6. ASSE VI – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

1.6.1. Competitività dei Sistemi Produttivi

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro (nuova serie).	Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (%).	DPS - Istat	52,20	53,70	54,80	61,00		52,10	52,20	53,60	62,40	n.d.	
Tasso di occupazione (nuova serie).	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%).	DPS - Istat	42,10	42,70	44,40	54,80		45,6	44,9	46,6	58,4	n.d.	Dati Anno 2006
Tasso di occupazione regolare.	Occupati interni regolari sulla popolazione residente media in età 15-64 anni (%).	DPS - Istat	31,90	34,70	36,20	51,50		33,60	36,50	38,10	55,20	n.d.	Dati Anno 2003
Tasso di occupazione 55-64 anni (nuova serie).	Persone occupate in età 55-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%).	DPS - Istat	38,20	31,40	31,50	30,50	Dati Anno 2004	37,8	32,8	30,9	32,0	n.d.	Dati Anno 2006
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (nuova serie).	Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile (a) in età 15-64 anni (%).	DPS - Istat	33,90	33,50	32,50	26,00		27,8	31,9	31,2	24,2	n.d.	Dati Anno 2006
Differenza tra tasso di attività maschile e femminile (nuova serie).	Differenza assoluta fra tasso di attività maschile e tasso di attività femminile in età 15-64 anni (%).	DPS - Istat	36,20	33,90	32,80	25,10		29,4	33,1	32,0	23,8	n.d.	Dati Anno 2006
Incidenza dell'occupazione nei distretti industriali del 2001.	Quota di occupati interni nei SLL 2001 di PMI (a) della regione sul totale degli occupati interni.	DPS - Istat						0,00	4,70	5,80	23,60	n.d.	Dati Anno 2003
Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese.	Imprese iscritte sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente per 100.	DPS - Istat	8,90	8,20	8,20	8,10		7,00	7,50	7,50	7,70	n.d.	
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese.	Imprese iscritte meno imprese cessate sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente (%).	DPS - Istat	4,10	3,30	3,20	2,50		0,8	1,1	1,2	1,4	n.d.	Dati Anno 2006
Tasso di natalità delle imprese.	Rapporto tra imprese nate all'anno t e le imprese attive dello stesso anno (in percentuale).	DPS - Istat	9,00	9,20	9,00	7,80		8,60	8,50	8,40	7,70	n.d.	Dati Anno 2004
Tasso netto di turnover delle imprese.	Differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese.	DPS - Istat	0,70	1,00	0,90	0,80		-1,00	-0,70	-0,50	-0,20	n.d.	Dati Anno 2003
Capacità di offrire lavoro regolare.	Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (%).	DPS - Istat	29,10	23,70	22,40	15,00		32,80	24,60	22,80	13,40	n.d.	Dati Anno 2004
Indice di infrastrutturazione economica.	Indice di infrastrutturazione economica (N.I. Italia=100).	DPS - Istat	50,40	n.d.	65,70	100,00	Dati Anno 1995	50,20	n.d.	63,30	100,00	n.d.	Dati Anno 1997

Peso delle società cooperative.	Addetti delle società cooperative sul totale degli addetti (%).	DPS - Istat	3,20	4,70	4,90	3,90		3,80	4,90	5,00	3,90	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nelle PMI.	Valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di euro lire ed euro correnti).	DPS - Istat	19,50	21,60	22,20	29,50		23,40	24,10	24,20	31,50	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (Nuova serie).	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto su ULA dello stesso settore (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000).	DPS - Istat	42,90	41,20	42,30	49,00		41,70	38,80	40,20	48,00	n.d.	
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera (Nuova serie).	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera sulle ULA dello stesso settore (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000).	DPS - Istat	30,90	35,80	37,10	45,50		29,60	33,30	34,20	44,20	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nell'industria alimentare (Nuova serie).	Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sulle ULA dello stesso settore (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000).	DPS - Istat	33,30	35,60	37,10	47,90		27,10	32,50	33,80	45,40	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nell'artigianato.	Valore aggiunto per addetto delle PMI iscritte ad albo artigiano (in migliaia di euro lire ed euro correnti).	DPS - Istat	16,00	16,10	16,80	22,20		14,30	16,40	16,70	23,20	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nel commercio (Nuova serie).	Valore aggiunto del settore Commercio all'ingrosso e al dettaglio sulle ULA dello stesso settore (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000).	DPS - Istat	32,40	32,80	32,80	39,50		28,60	29,90	30,00	37,60	n.d.	Dati Anno 2004
Produttività del lavoro nei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria e nelle attività immobiliari e imprenditoriali (Nuova serie).	Valore aggiunto dei settori intermediazione monetaria e finanziaria e attività immobiliari ed imprenditoriali sulle ULA degli stessi settori (Migliaia di euro; valori concatenati; anno di riferimento 2000).	DPS - Istat	85,30	80,10	80,80	90,60		76,90	73,00	74,00	83,70	n.d.	
Grado di indipendenza economica. (nuova serie)	Importazioni nette in % del PIL.	DPS - Istat	32,3	24,1	21,9	0,5		26,3	22,7	22,0	0,5	n.d.	Dati Anno 2004
Intensità di accumulazione del capitale (Nuova serie).	Investimenti fissi lordi in percentuale del PIL.	DPS - Istat	21,00	21,10	21,60	20,30		22,10	21,80	23,00	21,10	n.d.	Dati Anno 2004
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo.	Numero di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese.	DPS - Istat	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Spesa per innovazione delle imprese.	Distribuzione percentuale sul totale Italia della spesa per innovazione tecnologica delle imprese.	DPS - Istat	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Incidenza della certificazione ambientale.	Siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate.	DPS - Istat	1,90	2,50	2,90	2,10		6,00	7,70	7,90	5,90	n.d.	
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese (Nuova serie).	Unità di lavoro nel settore delle "Attività immobiliari e imprenditoriali" sul totale delle unità di lavoro dei servizi destinabili alla vendita (%).	DPS - Istat	12,40	13,60	13,40	15,80		13,90	14,70	14,50	17,40	n.d.	Dati Anno 2004
Investimenti diretti della regione all'estero (Nuova serie).	Investimenti diretti netti della regione all'estero in percentuale al PIL.	DPS - Istat	0,00	0,10	0,10	0,90		0,00	0,20	0,20	1,10	n.d.	

Indice di intensità creditizia (Nuova serie).	Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale al PIL (a prezzi correnti).	DPS - Istat	19,70	25,30	26,80	43,20		21,60	26,90	28,70	50,00	n.d.	
Rischio dei finanziamenti.	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa.	DPS - Istat	2,80	2,90	2,90	1,70		2,80	2,00	1,80	1,20	n.d.	
Capacità di esportare (Nuova serie).	Valore delle esportazioni di merci in % del PIL.	DPS - Istat	1,20	8,70	10,00	21,90		1,00	8,20	9,90	21,10	n.d.	
Grado di apertura dei mercati: importazioni (Nuova serie).	Valore delle importazioni di merci in % del PIL.	DPS - Istat	1,70	11,90	12,50	21,70		1,90	13,10	13,50	21,80	n.d.	
Capacità di attrazione di investimenti esteri.	Investimenti diretti lordi dall'estero in Italia su investimenti diretti netti in EU15.	DPS - Istat	0,00	0,20	0,80	40,10		0,10	1,70	2,50	499,40	n.d.	Dati Anno 2004
Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività.	Quota % del valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale sul totale delle esportazioni.	DPS - Istat	20,30	33,00	35,30	31,20		29,00	30,40	33,20	30,20	n.d.	
Capacità di finanziamento.	Differenziale dei tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa con il Centro-Nord.	DPS - Istat	3,30	1,90	1,90	0,10		3,00	2,10	1,90	0,10	n.d.	Dati Anno 2003
Capacità di finanziamento.	Differenziale dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa con il Centro-Nord.	DPS - Istat	1,40	1,00	0,90	0,10	Dati Anno 2004	1,7	0,9	0,8	0,00	n.d.	Dati Anno 2006

1.7. ASSE VII – CITTA', AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI

1.7.1. Città e Aree Urbane

Indicatore	Unità di Misura	Fonte	Anno 2000					Anno 2005					
			Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	Note	Calabria	Regioni CONV	Mezzogiorno	Italia	UE 25	Note
Verde pubblico nelle città	Metri quadri di verde urbano a gestione comunale (a) nei comuni capoluogo di provincia per abitante.	DPS - Istat	16,90	11,20	11,30	18,60		18,80	14,50	14,50	24,40	n.d.	

2. ALLEGATO II - SISTEMI TERRITORIALI MARGINALI E IN DECLINO

Una delle priorità strategiche del POR Calabria FESR 2007 – 2013 è intervenire su alcune aree della regione, denominati “Sistemi Territoriali Marginali e in Declino” e costituiti soprattutto da ampie porzioni di territorio delle aree montane e rurali, che si caratterizzano per gli elevati tassi di spopolamento e per il declino economico e sociale delle comunità locali.

I Comuni che rientrano in questi Sistemi Territoriali sono 108 e sono caratterizzati da avere una popolazione inferiore a 1.500 abitanti (anno 2004) e che presentano una diminuzione di popolazione nel decennio 1991 – 2001 maggiore del 5%. La popolazione totale di questi Comuni è pari a 103.431 abitanti (5,15% della popolazione regionale).

Popolazione Comuni	Variatione Popolazione 2001/1991 (%)	Totale Popolazione (Anno 2004)	N° Comuni
< 2.000 Abitanti	> - 5%	149.523	133
	> - 10%	90.118	87
	> - 15%	47.227	50
< 1.500 Abitanti	> - 5%	103.431	106
	> - 10%	70.177	75
	> - 15%	38.278	45
< 1.000 Abitanti	> - 5%	39.079	55
	> - 10%	28.845	42
	> - 15%	19.701	30
< 500 Abitanti	> - 5%	3.681	9
	> - 10%	3.324	8
	> - 15%	3.324	8

Le Tabelle successive riportano per ciascuna provincia l’elenco dei Comuni che rientrano nei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.

A questi Comuni andranno aggiunti le porzioni di territorio dei comuni calabresi cosiddetti “duali” che nel corso degli ultimi 50 anni hanno trasferito gran parte della popolazione dalle aree interne alla costa. Per questi Comuni, che in genere hanno un territorio che si estende dalla dorsale interna alle marine, il dato statistico sullo spopolamento non da conto delle effettive dinamiche della popolazione e soprattutto dell’abbandono dei centri interni a favore dei nuovi insediamenti costieri.

Per questi Comuni verrà effettuato uno specifico studio che dovrà analizzare la dotazione dei servizi minimi essenziali di seguito elencati:

- esistenza di uffici postali;
- esistenza di stazioni dei Carabinieri e/o di commissariati/posti di PS;
- esistenza di sportelli bancari;
- esistenza di farmacie;
- esistenza di scuole elementari;
- esistenza di scuole medie inferiori;
- esistenza di scuole medie superiori.

2.1. Provincia di Cosenza

COMUNI	Provincia	Densità Demografica (Anno 2004)	Altitudine (m)	Variazione Popolazione 2001/1991 (%)	Popolazione (Anno 2004)	Variazione % Popolazione Anno Precedente - Anno 2004	N° Pensioni Vecchiaia
CERZETO	CS	64	450	-34,7	1.395	-0,4	206
SCALA COELI	CS	20	370	-31,5	1.306	-1,7	279
CARPANZANO	CS	27	600	-27,6	383	1,6	79
ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	17	1.000	-27,4	677	-2,7	180
TERRAVECCHIA	CS	49	472	-24,6	990	-3,0	193
CASTROREGIO	CS	11	819	-23,9	435	-6,5	114
CALOPEZZATI	CS	57	217	-20,9	1.281	0,1	201
CROPALATI	CS	38	384	-18,4	1.237	-1,7	222
SERRA D'AIELLO	CS	211	373	-18,4	808	-2,9	77
PLATACI	CS	18	930	-17,6	909	-1,2	228
CANNA	CS	42	417	-17,5	855	1,4	200
NOCARA	CS	15	859	-17,5	521	-2,1	102
PIETRAPAOLA	CS	23	375	-16,8	1.208	-1,4	174
SAN PIETRO IN AMANTEA	CS	54	374	-16,4	593	-4,0	79
ORSOMARSO	CS	16	120	-15,8	1.443	-2,0	225
SCIGLIANO	CS	86	659	-14,7	1.481	-2,9	147
PAPASIDERO	CS	18	208	-14,0	960	-1,9	126
SANTA CATERINA ALBANESE	CS	78	472	-13,9	1.345	-0,7	222
AIETA	CS	18	524	-13,2	878	-1,1	147
CIVITA	CS	41	450	-12,9	1.106	0,3	225
SAN BASILE	CS	67	540	-12,8	1.245	-0,2	237
ROTA GRECA	CS	97	510	-12,4	1.253	0,3	138
CALOVETO	CS	57	385	-11,7	1.407	-0,1	222
ACQUAFORMOSA	CS	56	756	-11,3	1.261	-1,4	253
SAN COSMO ALBANESE	CS	47	400	-10,0	666	1,1	185
MOTTAFOLLONE	CS	47	384	-8,9	1.459	-0,5	217
DOMANICO	CS	41	730	-8,0	978	3,8	70
SANGINETO	CS	50	275	-7,6	1.385	-0,2	168
LAINO CASTELLO	CS	24	400	-7,2	926	2,0	139
VACCARIZZO ALBANESE	CS	155	448	-6,9	1.309	-0,2	269
PEDIVIGLIANO	CS	57	580	-6,7	941	-0,4	80
PANETTIERI	CS	24	937	-6,3	357	-3,8	41
COLOSIMI	CS	57	870	-6,0	1.398	-1,1	100
CERVICATI	CS	82	485	-5,4	990	-0,9	136
CLETO	CS	74	250	-5,4	1.366	0,0	145
BIANCHI	CS	45	825	-5,3	1.487	-0,7	178
PATERNO CALABRO	CS	58	680	-5,0	1.389	0,4	109

2.2. Provincia di Catanzaro

COMUNI	Provincia	Densità Demografica (Anno 2004)	Altitudine (m)	Variazione Popolazione 2001/1991 (%)	Popolazione (Anno 2004)	Variazione % Popolazione Anno Precedente - Anno 2004	N° Pensioni Vecchiate
TORRE DI RUGGIERO	CZ	50	566	-33,7	1.240	-4,8	126
CENTRACHE	CZ	57	458	-28,6	447	-1,5	61
MARCEDUSA	CZ	33	288	-23,5	502	-0,4	69
OLIVADI	CZ	90	485	-22,4	634	0,0	77
ANDALI	CZ	50	650	-18,7	905	-1,7	176
MIGLIERINA	CZ	61	575	-16,8	843	-1,9	69
AMATO	CZ	43	480	-15,9	894	-0,4	87
CENADI	CZ	57	539	-15,8	632	-1,6	84
BELCASTRO	CZ	26	495	-15,0	1.394	-0,4	180
MARTIRANO LOMBARDO	CZ	67	520	-14,6	1.327	-0,5	198
GAGLIATO	CZ	82	450	-13,5	574	-0,7	42
MARTIRANO	CZ	70	381	-13,4	1.013	-1,1	124
SORBO SAN BASILE	CZ	16	620	-13,1	951	1,2	91
SAN SOSTENE	CZ	36	470	-12,9	1.142	1,3	102
SELLIA	CZ	45	560	-12,6	568	-1,0	93
MOTTA SANTA LUCIA	CZ	33	590	-12,4	857	-0,9	72
JACURSO	CZ	36	441	-9,2	784	-1,4	158
MONTAURO	CZ	116	393	-9,1	1.337	0,8	143
SAN FLORO	CZ	32	260	-7,6	579	-1,7	91
ALBI	CZ	38	710	-7,3	1.084	-0,6	68
ARGUSTO	CZ	78	530	-7,3	557	0,0	60
PETRIZZI	CZ	58	391	-6,3	1.256	-1,7	138
CARFIZZI	KR	40	512	-34,6	804	-3,5	135

2.3. Provincia di Crotone

COMUNI	Provincia	Densità Demografica (Anno 2004)	Altitudine (m)	Variazione Popolazione 2001/1991 (%)	Popolazione (Anno 2004)	Variazione % Popolazione Anno Precedente - Anno 2004	N° Pensioni Vecchiate
UMBRIATICO	KR	13	422	-25,3	958	0,2	138
SAN NICOLA DELL'ALTO	KR	132	579	-22,5	1.034	-1,9	164
CASTELSIANO	KR	31	900	-9,1	1.210	-0,3	153

2.4. Provincia di Reggio Calabria

COMUNI	Provincia	Densità Demografica (Anno 2004)	Altitudine (m)	Variazione Popolazione 2001/1991 (%)	Popolazione (Anno 2004)	Variazione % Popolazione Anno Precedente - Anno 2004	N° Pensioni Vecchiaia
ROCCAFORTE DEL GRECO	RC	14	971	-33,9	743	-1,1	123
BRUZZANO ZEFFIRIO	RC	64	82	-23,9	1.331	-1,3	177
STAITI	RC	21	550	-23,4	335	-7,5	61
CARAFFA DEL BIANCO	RC	49	355	-23,0	605	-0,3	98
BOVA	RC	10	820	-21,3	471	4,0	133
SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	RC	95	567	-21,0	396	-3,9	51
LAGANADI	RC	55	499	-19,3	458	-3,0	53
MARTONE	RC	73	290	-19,0	601	0,0	71
SAN GIOVANNI DI GERACE	RC	43	310	-18,6	577	-2,7	53
CIMINA'	RC	13	312	-18,5	652	-3,3	145
SERRATA	RC	42	277	-18,5	922	0,2	134
CALANNA	RC	104	511	-18,2	1.095	-2,6	145
CANDIDONI	RC	15	239	-17,5	399	-1,0	58
PLACANICA	RC	47	240	-17,4	1.383	-2,3	217
STIGNANO	RC	79	343	-16,5	1.367	0,5	174
PAZZANO	RC	49	410	-16,2	752	-0,9	130
COSOLETO	RC	30	440	-15,4	1.006	-1,0	158
CAMINI	RC	44	300	-14,3	762	1,9	127
FIUMARA	RC	167	192	-14,3	1.158	-2,1	140
CANOLO	RC	32	432	-13,3	901	-1,4	114
SAN PROCOPIO	RC	55	352	-12,9	592	-1,0	80
SANT'ILARIO DELLO IONIO	RC	98	128	-11,2	1.346	-0,4	141
MELICUCCA'	RC	61	273	-11,1	1.041	-0,4	138
ROGHUDI	RC	36	55	-10,8	1.323	-1,1	132
AGNANA CALABRA	RC	85	210	-10,5	709	2,9	87
BAGALADI	RC	40	473	-10,5	1.241	-0,6	171
SCIDO	RC	58	456	-9,1	1.029	-0,2	175
SAMO	RC	21	280	-8,4	1.041	-1,9	143
CASIGNANA	RC	33	342	-7,3	801	2,8	99
FERRUZZANO	RC	45	470	-7,0	863	0,2	94
SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	RC	47	514	-6,3	1.086	-0,7	210
ANTONIMINA	RC	64	327	-5,9	1.430	-0,7	153

2.5. Provincia di Vibo Valentia

COMUNI	Provincia	Densità Demografica (Anno 2004)	Altitudine (m)	Variazione Popolazione 2001/1991 (%)	Popolazione (Anno 2004)	Variazione % Popolazione Anno Precedente - Anno 2004	N° Pensioni Vecchiaia
PIZZONI	VV	56	290	-18,0	1.307	-2,3	192
VALLELONGA	VV	41	646	-14,0	726	-0,7	83
POLIA	VV	39	400	-12,8	1.224	-2,1	156
DASA'	VV	213	258	-12,6	1.316	1,3	121
SIMBARIO	VV	56	766	-12,5	1.076	-0,2	130
MONGLANA	VV	43	922	-9,1	887	-0,3	76
NARDODIPACE	VV	44	1.080	-8,3	1.437	-2,0	135
BROGNATURO	VV	29	755	-8,0	712	-1,5	85
CAPISTRANO	VV	55	352	-7,9	1.147	-1,3	103
ZACCANOPOLI	VV	130	430	-6,1	859	-0,6	122
VAZZANO	VV	59	357	-6,0	1.170	-2,0	181

3. ALLEGATO III - OBIETTIVI SPECIFICI, OBIETTIVI OPERATIVI E LINEE DI INTERVENTO

3.1. ASSE I – ISTRUZIONE, RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

3.1.1. Istruzione

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
1.1	Migliorare le strutture scolastiche per favorire la qualità ambientale del servizio ed accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole.	1.1.1	Migliorare la qualità delle strutture scolastiche e dei servizi complementari alla didattica.	1.1.1.1	Azioni per migliorare la qualità, la sostenibilità ambientale e la funzionalità delle scuole.	75
		1.1.2	Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle scuole.	1.1.2.1	Realizzazione del Portale dell'Istruzione in Calabria.	75
				1.1.2.2.	Azioni per innovare gli ambienti didattici, i processi di apprendimento e la gestione delle attività scolastiche..	75
				1.1.2.3	Azioni per favorire l'apertura della scuola al mondo esterno con priorità alla formazione permanente degli adulti.	75
				1.1.2.4	Laboratori scientifici per favorire l'apprendimento della matematica e delle scienze.	75

3.1.2. Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
1.2	Rafforzare e valorizzare il sistema regionale della ricerca e le reti di cooperazione con le imprese per sostenere la competitività e la crescita economica della regione.	1.2.1	Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca regionale, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di Ricerca e Imprese all'interno di un contesto competitivo e cooperativo in grado di indirizzare gli investimenti verso le eccellenze.	1.2.1.1	Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione.	02
				1.2.1.2	Progetti di Ricerca Fondamentale, di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale nei Settori Strategici Regionali.	04
				1.2.1.3	Azioni per sostenere la ricerca di eccellenza promossa da giovani ricercatori e per l'attrazione di "talenti" esterni.	01
				1.2.1.4	Azioni per l'apertura internazionale del sistema di ricerca scientifica e innovazione tecnologica regionale.	03
		1.2.2	Realizzare un efficace collegamento tra domanda e offerta di ricerca e innovazione valorizzando le competenze e le funzioni di mediazione.	1.2.2.1	Azioni per la Realizzazione della Rete Regionale per l'Innovazione.	02
				1.2.2.2	Azioni per il potenziamento dei servizi tecnologici della Rete dei Poli di Innovazione.	02
		1.2.3	Migliorare la competitività delle imprese regionali attraverso lo sviluppo e/o l'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzative.	1.2.3.1	Servizi per l'adozione di innovazione tecnologica da parte delle imprese.	05
				1.2.3.2	Realizzazione dei Piani di Innovazione Aziendali ed Interaziendali previsti dai Pacchetti Integrati di Agevolazione e dai Contratti di Investimento.	09
		1.2.4	Aumentare il numero di imprese innovative nella regione.	1.2.4.1	Creazione di iniziative imprenditoriali di spin off da università e centri di ricerca.	07
				1.2.4.2	Creazione di microimprese innovative da parte di neo-laureati o dottori di ricerca.	07
				1.2.4.3	Attrazione di imprese innovative esterne.	08

3.1.3. Società dell'Informazione

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
1.3	Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa.	1.3.1	Accrescere la capacità di utilizzo, l'accessibilità e la fruibilità di contenuti, applicazioni e servizi digitali da parte dei cittadini.	1.3.1.1	Azioni di Informazione e Sensibilizzazione.	13
				1.3.1.2	Azioni per la Cittadinanza Digitale Consapevole.	13
				1.3.1.3	Azioni per il Contrasto all'Esclusione Digitale (E-Esclusion).	13
		1.3.2	Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione basati sulle TIC.	1.3.2.1	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento del Sistema di E-Government Regionale.	13
				1.3.2.2	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento del Sistema di E-Procurement Regionale.	13
				1.3.2.3	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento dei Sistemi di E-Government degli Enti Locali.	13
				1.3.2.4	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento dei Portali Tematici e dei Sistemi Informativi Regionali.	13
				1.3.2.5	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento dei Servizi di Telemedicina.	13
		1.3.3	Sostenere le Imprese nei Processi di Innovazione Digitale e nello Sviluppo di Contenuti, Applicazioni e Servizi Digitali Avanzati.	1.3.3.1	Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese.	14
				1.3.3.2	Azioni per la Creazione / Potenziamento delle Imprese di Produzione di Contenuti e Servizi Digitali Interattivi.	11
		1.3.4	Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree rurali e periferiche.	1.3.4.1	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento della Rete Regionale Pubblica a Banda Larga.	10
				1.3.4.2	Azioni per la Realizzazione / Potenziamento di Reti Locali Pubbliche a Banda Larga.	10

3.2. ASSE II – ENERGIA E AMBIENTE

3.2.1. Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.1	Promuovere e sostenere l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, all'aumento della quota di energia prodotta con fonti rinnovabili e al risparmio energetico.	2.1.1	Diversificare le fonti energetiche e aumentare l'energia prodotta da fonti rinnovabili.	2.1.1.1	Azioni per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	40
				2.1.1.2	Azioni per la realizzazione di impianti per l'utilizzo di risorse endogene per la produzione di energia e per la produzione di biocarburanti e biocombustibili.	41
				2.1.1.3	Iniziativa Pilota per la sperimentazione di tecnologie, prototipi e impianti per la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.	07
		2.1.2	Promuovere l'efficienza energetica e il risparmio dell'energia.	2.1.2.1	Azioni per la definizione, sperimentazione e diffusione di modelli di utilizzazione razionale dell'energia per la diminuzione dei consumi negli usi finali civili e industriali.	43
				2.1.2.2	Azioni per migliorare l'efficienza energetica e ambientale nell'utilizzazione finale dell'energia attraverso lo sviluppo della cogenerazione e della trigenerazione.	43
		2.1.3	Incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione.	2.1.3.1	Azioni per il completamento della rete di distribuzione del metano e per il miglioramento del servizio elettrico.	35

3.2.2. Risorse Idriche

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.2	Aumentare la dotazione, l'efficienza e l'efficacia dei segmenti del servizio idrico in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di integrazione del sistema di gestione per tutti gli usi.	2.2.1	Promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi.	2.2.1.1	Azioni per il completamento, l'adeguamento e il riefficientamento dei sistemi di offerta di sovrabito a scopi multipli compresi i grandi schemi e gli acquedotti di adduzione alle reti.	45
				2.2.1.2	Azioni per il completamento, l'adeguamento, il riefficientamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture idriche degli ATO del Servizio Idrico Integrato (reti di distribuzione idrica, reti fognarie, depuratori).	46
				2.2.1.3	Azioni per la razionalizzazione delle reti irrigue esistenti attraverso misure di risparmio idrico e incremento dell'efficienza.	45
		2.2.2	Sostenere il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative a beneficio degli utenti dei diversi comparti.	2.2.2.1	Azioni per la riduzione delle perdite e per il recupero dei volumi non utilizzati.	45
				2.2.2.2	Azioni per la ricostituzione delle riserve idriche naturali.	45

3.2.3. Difesa del Suolo, Tutela delle Coste, Prevenzione dei Rischi Naturali e Protezione Civile

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.3	Prevenire e mitigare i rischi da frana, esondazione, erosione costiera e rischio sismico per garantire la sicurezza e l'incolumità della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture e per determinare le necessarie precondizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la tutela e valorizzazione delle risorse acqua e suolo.	2.3.1	Realizzare il riefficientamento del sistema idraulico.	2.3.1.1	Azioni per il monitoraggio e la sorveglianza dei corsi d'acqua e l'acquisizione di conoscenza continua sul reticolo idrografico regionale.	53
				2.3.1.2	Azioni per la rimozione di condizioni di criticità lungo i corsi d'acqua.	53
		2.3.2	Mitigare il rischio da frana, esondazione ed erosione costiera e di sisma.	2.3.2.1	Azioni di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana.	53
				2.3.2.2	Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di esondazione.	53
				2.3.2.3	Azioni per la messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e per il ripascimento e la ricostituzione delle spiagge.	53
				2.3.2.4	Azioni per l'adeguamento sismico di infrastrutture e edifici pubblici.	53
		2.3.3	Potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi e migliorare la capacità di gestione delle emergenze.	2.3.3.1	Azioni per potenziare il sistema regionale di previsione e prevenzione dei rischi.	53
				2.3.3.2	Azioni per potenziare il sistema regionale per la gestione delle emergenze.	53

3.2.4. Gestione dei Rifiuti

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.4	Accrescere la capacità di offerta, efficacia e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando in un'ottica di integrazione le filiere a esso collegate.	2.4.1	Prevenire e ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti.	2.4.1.1	Azioni per incentivare le imprese all'introduzione di sistemi di gestione ambientale all'interno dei processi industriali e dei servizi.	06
				2.4.1.2	Azioni per ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali.	44
				2.4.1.3	Azioni di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.	54
		2.4.2	Ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti e attivare le filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia.	2.4.2.1	Azioni per l'adeguamento del sistema impiantistico regionale dei rifiuti.	44
				2.4.2.2	Azioni per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti.	44
				2.4.2.3	Azioni per sostenere il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti.	44
				2.4.2.4	Azioni per sostenere la gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi.	44

3.2.5. Bonifica dei Siti Inquinati

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.5	Restituire all'uso collettivo le aree compromesse da inquinamento, valorizzando le opportunità di sviluppo imprenditoriale e garantendo la tutela della salute pubblica e delle risorse ambientali.	2.5.1	Completare la bonifica dei siti contaminati per recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile le aree contaminate, anche a tutela della salute pubblica e del territorio.	2.5.1.1	Azioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata.	50
				2.5.1.2	Azioni per l'attuazione del Piano di Protezione dell'Ambiente, di Decontaminazione, di Smaltimento e di Bonifica ai fini della Difesa dai Pericoli derivanti dall'Amianto.	50
				2.5.1.3	Azioni per la bonifica dei fondali marini sotto costa.	50

3.2.6. Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo e Monitoraggio Ambientale

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
2.6	Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.	2.6.1	Garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.	2.6.1.1	Azioni per garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo.	54
		2.6.2	Completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	2.6.2.2	Azioni per completare e potenziare i sistemi di monitoraggio e conoscenza dello stato dell'ambiente.	48

3.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE

3.3.1. Inclusione Sociale

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
3.1	Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di istruzione, formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.	3.1.1	Rafforzare i diritti dei minori, valorizzare la condivisione delle responsabilità familiari e costruire nuove opportunità di crescita, sviluppo e realizzazione per i giovani calabresi.	3.1.1.1	Azioni per sostenere e valorizzare il ruolo della famiglia, le capacità genitoriali e condividere le responsabilità familiari.	77
				3.1.1.2	Azioni per rafforzare i diritti dei minori e per costruire nuove opportunità di crescita, sviluppo e realizzazione per i giovani calabresi.	77
		3.1.2	Sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e ai diversamente abili e favorire il sistema di assistenza domiciliare.	3.1.2.1	Azioni per sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza agli anziani e favorire la domiciliarità degli anziani che vivono autonomamente al di fuori del nucleo familiare.	79
				3.1.2.2	Azioni per sostenere la centralità della famiglia nella cura e nell'assistenza ai diversamente abili e favorire la domiciliarità dei diversamente abili che vivono autonomamente al di fuori del nucleo familiare .	79
		3.1.3	Sostenere e migliorare le condizioni di vita di alcune categorie svantaggiate, riducendo i fenomeni di emarginazione e discriminazione.	3.1.3.1	Azioni per contrastare la povertà e migliorare la qualità della vita dei "senza fissa dimora".	79
				3.1.3.2	Azioni per prevenire e contrastare la dipendenza dalle droghe. con priorità alle nuove generazioni.	71
				3.1.3.3	Azioni per sostenere l'integrazione sociale, culturale e lavorativa degli immigrati.	70
				3.1.3.4	Azioni per prevenire e contrastare la violenza intra ed extrafamiliare.	79
		3.1.4	Migliorare la qualità dei servizi per la salute dei cittadini attraverso la sperimentazione del modello della Casa della Salute.	3.1.4.1	Azioni per la progettazione e realizzazione di una Rete Regionale Sperimentale di Case per la Salute	76

3.3.2. Sicurezza e Legalità

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
3.2	Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.	3.2.1	Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza e di illegalità nella regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese.	3.2.1.1	Progetti Regionali per la Sicurezza e la Legalità.	79
				3.2.1.2	Contratti Locali di Sicurezza.	80
				3.2.1.3	Azioni per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura e del racket.	79
				3.2.1.4	Azioni di sostegno alle imprese per migliorare le condizioni di sicurezza.	14

3.4. ASSE IV – RISORSE NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3.4.1. Rete Ecologica

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
4.1	Valorizzare la Rete Ecologica Regionale e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.	4.1.1	Completare l'implementazione della Rete Ecologica Regionale attraverso l'attuazione di misure per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio anche attraverso il collegamento ecologico e funzionale tra le diverse aree ad elevato valore ambientale e naturale in una strategia di area vasta.	4.1.1.1	Progetti Pilota e Azioni Innovative.	56
				4.1.1.2	Implementazione dei Piani di Gestione delle Aree della Rete Ecologica Regionale e dei Piani di Azione di Area Vasta.	56
		4.1.2	Sostenere nelle aree della Rete Ecologica Regionale lo sviluppo di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio e finalizzate al mantenimento delle attività antropiche e al miglioramento della qualità della vita dei residenti.	4.1.2.1	Sviluppo di attività economiche sostenibili.	57

3.4.2. Patrimonio Culturale

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
4.2	Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato della Calabria per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.	4.2.1	Tutelare, mettere a sistema, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dai Centri Storici e dai Borghi di Eccellenza, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale, dagli Edifici Storici e di Pregio Architettonico.	4.2.1.1	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale della Calabria costituito dalle Aree e dai Parchi Archeologici, dai Centri Storici e dai Borghi di Eccellenza, dai Castelli e dalle Fortificazioni Militari, dalle Aree e dalle Strutture di Archeologia Industriale, dagli Edifici Storici e di Pregio Architettonico.	58
		4.2.2	Potenziare e qualificare le istituzioni culturali, i luoghi della cultura e sostenere lo sviluppo dell'arte contemporanea in Calabria.	4.2.2.1	Azioni per la qualificazione e valorizzazione del Sistema Museale Regionale.	59
				4.2.2.2	Azioni per la qualificazione e la valorizzazione del Sistema dei Teatri Regionale.	59
				4.2.2.3	Azioni per la promozione e la valorizzazione dell'accesso ai beni librari e documentari.	59
				4.2.2.4	Azioni per la la promozione della creatività artistica e lo sviluppo dell'Arte Contemporanea in Calabria.	59
		4.2.3	Promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.	4.2.3.1	Azioni per promuovere, qualificare e mettere in rete l'offerta culturale regionale attraverso la realizzazione di attività ed eventi in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti.	60
		4.2.4	Recuperare, qualificare e valorizzare le particolarità etnoantropologiche, linguistiche, culturali e storiche delle comunità calabresi come condizione per il recupero dell'identità e lo sviluppo sostenibile del territorio.	4.2.4.1	Azioni per la ricerca, la divulgazione e la rivisitazione delle radici culturali regionali, la produzione di saperi e la creazione di nuove forme di arte e contaminazione culturale.	60
				4.2.4.2	Azioni per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio etnoantropologico delle minoranze linguistiche presenti sul territorio regionale.	60
4.2.5	Sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.	4.2.5.1	Azioni per sostenere lo sviluppo di attività imprenditoriali all'interno delle filiere della valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale.	60		
4.2.6	Diffondere e promuovere la cultura del Paesaggio e dare attuazione alla pianificazione paesaggistica regionale.	4.2.6.1	Azioni per la diffusione e la promozione della cultura del Paesaggio e per dare attuazione alla pianificazione paesaggistica regionale.	58		

3.4.3. Turismo Sostenibile

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
4.3	Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche regionali, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.	4.3.1	Sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali.	4.3.1.1	Azioni per la sostenere la qualità e la sostenibilità ambientale delle Destinazioni e dei Prodotti Turistici Regionali.	57
		4.3.2	Realizzare e promuovere prodotti e pacchetti turistici innovativi, competitivi e sostenibili ambientalmente basati sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti all'interno delle Destinazioni Turistiche Regionali.	4.3.2.1	Azioni delle Istituzioni Pubbliche a sostegno della costruzione delle Destinazioni e dei Prodotti / Servizi Turistici Regionali.	57
				4.3.2.2	Azioni per il potenziamento delle Reti di Servizi per la promozione e l'erogazione dei Prodotti / Servizi delle Destinazioni Turistiche Regionali.	55
				4.3.2.3	Azioni per la qualificazione, il potenziamento e l'innovazione dei sistemi di ospitalità delle Destinazioni Turistiche Regionali.	57
4.3.3	Attrarre nuovi flussi turistici nazionali e internazionali in Calabria.	4.3.3.1	Azioni per attrarre nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali in Calabria.	57		

3.5. ASSE V – RETI E COLLEGAMENTI PER LA MOBILITA'

3.5.1. Integrazione Logistica nella Rete Europea

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
5.1	Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di trasporto e logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea.	5.1.1	Sviluppare il Corridoio 1 Berlino Palermo e le Trasversali per l'accessibilità esterna della Calabria.	5.1.1.1	Potenziamento del Corridoio Tirrenico Meridionale.	17
				5.1.1.2	Potenziamento delle Trasversali per l'interconnessione e l'interoperabilità fra Corridoio Tirrenico e Corridoio Jonico.	23
		5.1.2	Potenziare il Sistema Regionale dell'intermodalità e della logistica.	5.1.2.1	Potenziamento del Super Hub Logistico di Gioia Tauro.	26
				5.1.2.2	Adeguamento del Sistema Portuale ed Aeroportuale.	26
				5.1.2.3	Sviluppo del Sistema Intermodale Logistico Regionale.	26

3.5.2. Mobilità Sostenibile e Logistica delle Merci nelle Aree Urbane

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
5.2	Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana.	5.2.1	Potenziare i Sistemi di Mobilità Sostenibile e di Logistica delle Merci nelle Aree Urbane.	5.2.1.1	Sistemi per la Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane.	25
				5.2.1.2	Piattaforme di Interscambio e Reti di Distribuzione delle Merci.	26

3.5.3. Sistema di Mobilità Sostenibile Regionale e Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
5.3	Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche; migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili.	5.3.1	Potenziare il Sistema di Mobilità Sostenibile Regionale.	5.3.1.1	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale.	16
				5.3.1.2	Sviluppo del Corridoio Integrato Jonico.	26
				5.3.1.3	Integrazione dei Servizi di Trasporto Pubblico nell'Area dello Stretto.	26
				5.3.1.4	Potenziamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL).	26
				5.3.1.5	Sicurezza Stradale.	22
		5.3.2	Migliorare l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche.	5.3.2.1	Reti e Servizi di Trasporto per l'Accessibilità alle Aree Interne e Periferiche.	23

3.6. ASSE VI – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

3.6.1. Competitività dei Sistemi Territoriali

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
6.1	Migliorare le Condizioni di Contesto e la Competitività dei Sistemi Produttivi	6.1.1	Qualificare e potenziare le infrastrutture produttive materiali ed immateriali e sostenere la domanda di servizi innovativi alle imprese.	6.1.1.1	Azioni per potenziare e migliorare la dotazione materiale e immateriale delle aree per le attività produttive della regione.	09
				6.1.1.2	Azioni per semplificare gli iter procedurali connessi alla localizzazione e alla operatività delle imprese (SUAP).	14
				6.1.1.3	Azioni di informazione e assistenza tecnica per la creazione di reti/cluster di imprese e la definizione di progetti di cooperazione da finanziare attraverso i Contratti di Investimento.	05
		6.1.2	Sostenere l'apertura del sistema produttivo regionale attraverso l'attrazione di investimenti dall'esterno e il miglioramento delle capacità di esportazione delle imprese regionali.	6.1.2.1	Programmi "InvestinCalabria" per l'attrazione di investimenti esterni e "Calabria Internazionale" per l'internazionalizzazione del sistema produttivo calabrese.	08
				6.1.2.2	Realizzazione e potenziamento dei consorzi per l'export nei settori strategici dell'economia regionale.	05
		6.1.3	Migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese.	6.1.3.1	Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la messa in rete di Fondi di Garanzia, la ricapitalizzazione e la riorganizzazione dei Confidi e la costituzione di un Fondo Regionale di Controgaranzia.	05
				6.1.3.2	Azioni per la promozione e l'utilizzazione di strumenti di finanza innovativa.	05

3.6.2. Competitività delle Imprese e delle Reti di Imprese

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
6.2	Sostenere la Competitività delle Imprese, la Creazione di Nuove Imprese e la Cooperazione tra le Imprese	6.2.1	Promuovere e sostenere la competitività delle imprese e la creazione di nuove imprese nei settori innovativi e/o in rapida crescita.	6.2.1.1	Pacchetti Integrati di Agevolazioni per sostenere la competitività delle imprese esistenti.	08
				6.2.1.2	Pacchetti Integrati di Agevolazione per l'avvio o l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori innovativi e/o in rapida crescita.	08
				6.2.1.3	Promozione dell'imprenditorialità giovanile.	08
		6.2.2	Promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di filiera o di territorio.	6.2.2.1	Contratti di Investimento per la creazione o il potenziamento di reti/cluster di imprese nei settori strategici dell'economia regionale.	08
				6.2.2.2	Contratti di investimento per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo.	08

3.7. ASSE VII – CITTA', AREE URBANE E SISTEMI TERRITORIALI

3.7.1. Città e Aree Urbane

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
7.1	Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.	7.1.1	Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento.	7.1.1.1	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale di eccellenza delle Città e delle Aree Urbane.	57
				7.1.1.2	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane..	05
				7.1.1.3	Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell'intrattenimento, della produzione artistica e culturale nelle Città e nelle Aree Urbane..	60
		7.1.2	Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana.	7.1.2.1	Azioni per la riqualificazione ambientale e la rigenerazione sociale ed economica dei Centri Storici e dei Quartieri Marginali e Degradati delle Città e delle Aree Urbane.	61
				7.1.2.2	Azioni per potenziare i sistemi di mobilità sostenibile nelle Città e nelle Aree Urbane.	52

3.7.2. Sistemi Territoriali

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
7.2	Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani valorizzando le risorse e le specificità locali e contrastando il declino dei territori delle aree interne e marginali.	7.2.1	Migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei Sistemi Territoriali non urbani attraverso la realizzazione di Progetti Integrati in grado di valorizzare le risorse e le specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali.	7.2.1.1	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale.	28
				7.2.1.2	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione di Servizi per la Qualità della Vita.	79
				7.2.1.3	Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Realizzazione della Rete Regionale Sperimentale delle Case della Salute.	76
				7.2.1.4	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali.	76
				7.2.1.5	Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la Realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari e dei Distretti Rurali.	05
				7.2.1.6	Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare lo Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.	61

3.8. ASSE VIII – ASSISTENZA TECNICA E CAPACITY BUILDING

3.8.1. Assistenza Tecnica

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
8.1	Sostenere l'Amministrazione regionale nelle attività di gestione e sorveglianza del Programma Operativo al fine di accrescere i livelli di efficienza nell'implementazione degli interventi del POR e migliorare la capacità amministrativa della struttura regionale incaricata della loro attuazione. Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori.	8.1.1	Supportare l'Autorità di Gestione, il Comitato di Coordinamento del Programma, i Responsabili degli Assi / Settori Prioritari nelle realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	8.1.1.1	Supporto all'Autorità di Gestione, al Comitato di Coordinamento del Programma, ai Responsabili degli Assi / Settori Prioritari nella realizzazione delle attività di programmazione operativa, coordinamento, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR.	85
				8.1.1.2	Supporto alle strutture regionali e provinciali, ai Beneficiari finali e ai Soggetti attuatori nelle attività di monitoraggio delle operazioni finanziate.	85
				8.1.1.3	Supporto alle strutture regionali e provinciali preposte e agli eventuali Organismi intermedi nelle attività di controllo di 1° livello delle operazioni finanziate.	85
				8.1.1.4	Supporto all'Autorità di Audit nelle attività di controllo di 2° livello delle operazioni finanziate.	85
				8.1.1.5	Azioni per la valutazione del Programma in conformità ai Regolamenti comunitari e sulla base dei documenti di Indirizzo della Commissione e del Sistema Nazionale di Valutazione.	86
				8.1.1.6	Supporto all'Autorità di Gestione e al Responsabile dell'Informazione nella elaborazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione del POR.	86

3.8.2. Capacità Istituzionale

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
8.2	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione della politica regionale aggiuntiva.	8.2.1	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche dell'istruzione.	8.2.1.1	Definizione di metodologie, strumenti e servizi per qualificare e potenziare le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche delle scuole della regione.	81
		8.2.2	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.	8.2.2.1	Creazione di una Struttura Regionale di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.	81
		8.2.3	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche della Società dell'Informazione.	8.2.3.1	Creazione di una Struttura Regionale di supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali per la Società dell'Informazione.	81
		8.2.4	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche nel settore energetico.	8.2.4.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche nel settore energetico.	81
		8.2.5	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la gestione del sistema idrico integrato.	8.2.5.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la gestione del sistema idrico integrato.	81

		8.2.6	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la difesa del suolo, la tutela delle coste, la prevenzione dei rischi naturali e la protezione civile.	8.2.6.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la difesa del suolo, la tutela delle coste, la prevenzione dei rischi naturali e la protezione civile.	81
		8.2.7	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la gestione dei rifiuti e delle filiere produttive collegate.	8.2.7.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la gestione dei rifiuti e delle filiere produttive collegate.	81
		8.2.8	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la bonifica dei siti inquinati.	8.2.8.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la bonifica dei siti inquinati.	81
		8.2.9	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile.	8.2.9.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per lo sviluppo sostenibile.	81
		8.2.10	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale e la qualità della vita.	8.2.10.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale e la qualità della vita.	81
		8.2.11	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la sicurezza e la legalità.	8.2.11.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la sicurezza e la legalità.	81

		8.2.12	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la Rete Ecologica Regionale.	8.2.12.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la Rete Ecologica Regionale.	81
		8.2.13	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.	8.2.13.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.	81
		8.2.14	Migliorare la capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per il turismo sostenibile.	8.2.14.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per il turismo sostenibile.	81
		8.2.15	Rafforzare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e delle Parti Sociali nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la competitività dei territori e delle imprese.	8.2.15.1	Azioni per migliorare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale e delle Parti Sociali nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la competitività dei territori e delle imprese.	81
		8.2.16	Rafforzare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la competitività e l'attrattività delle Città, delle Aree Urbane e dei Sistemi Territoriali.	8.2.16.1	Azioni per rafforzare la capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per la competitività e l'attrattività delle Città, delle Aree Urbane e dei Sistemi Territoriali.	81

3.8.3. Partenariato Economico e Sociale

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
8.3	Rafforzare il coinvolgimento del Partenariato economico e sociale.	8.3.1	Rafforzare la capacità ed il ruolo del Partenariato Economico e Sociale nella programmazione e nella valutazione dei processi di attuazione della Politica Regionale Unitaria 2007 - 2013.	8.3.1.1	Azioni per rafforzare la capacità ed il ruolo del Partenariato Economico e Sociale nella programmazione e nella valutazione dei processi di attuazione della Politica Regionale Unitaria 2007 - 2013.	81

3.8.4. Diffusione delle Buone Pratiche e Realizzazione di Azioni Innovative

Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Linee di Intervento		Codici Categorie di Spesa
8.4	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative.	8.4.1	Promuovere e realizzare la diffusione di buone pratiche e di azioni innovative.	8.4.1.1	Azioni per la diffusione di buone pratiche.	81
				8.4.1.2	Azioni per la realizzazione del Programma di Azioni Innovative 2007 - 2013.	81

4. ALLEGATO IV - PRIORITA' INDIVIDUATE DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

4.1. Asse I - Istruzione, Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR)

Art. 4.1 - Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture; aiuto alla R&ST in particolare nelle PMI e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici; sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico-privato e agglomerati di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria.

Art. 4.2 – Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di infrastrutture di comunicazioni elettroniche, contenuti, servizi e applicazioni locali: miglioramento dell'accesso sicuro ai servizi pubblici on line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle PMI ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ovvero dello sfruttamento di nuove idee.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 1.2. Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita.
 - 1.2.1. Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST.
 - 1.2.2. Facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità.
 - 1.2.3. Promuovere la società dell'informazione per tutti
 - 1.2.4. Migliorare l'accesso al credito.
- 1.3. Posti di lavoro migliori e più numerosi
 - 1.3.3. Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze
- 2.4. Cooperazione transfrontaliera
- 2.6. Cooperazione interregionale

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 1.2. Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale
 - 1.2.2. Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti
 - 1.2.3. Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo
- 1.3. Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita
 - 1.3.2. Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività;
- 2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni.
 - 2.1.1. Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti.
 - 2.1.2. Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione.

- 2.1.3. Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione.
- 2.1.4. Valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l'attrazione di investimenti e talenti e l'assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia.
- 2.1.7. Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione.

4.2. Asse II - Energia e Ambiente

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR)

Art. 4.4 - Ambiente, inclusi gli investimenti connessi all'approvvigionamento idrico, alla gestione delle acque e dei rifiuti, al trattamento delle acque reflue e alla qualità dell'aria; prevenzione, controllo e lotta contro la desertificazione; prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento; interventi volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico; recupero dell'ambiente fisico, inclusi i siti e i terreni contaminati e riconversione dei siti industriali in abbandono; aiuti alle PMI per promuovere modelli sostenibili di produzione tramite l'introduzione di sistemi di gestione ambientale economicamente validi e l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento.

Art. 4.5 - Prevenzione dei rischi, inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici.

Art. 4.9 - Investimenti nel settore dell'energia, incluso il miglioramento delle reti transeuropee, che contribuiscano a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, l'integrazione degli aspetti ambientali, l'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 1.1 Rendere l'Europa e le sue regioni più attraenti per gli investimenti e l'occupazione.
 - 1.1.2 Rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita.
 - 1.1.3 Affrontare l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali in Europa.

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (ORSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 3.1 Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico.
 - 3.1.1 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.
 - 3.1.2. Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia.
- 3.2. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese.
 - 3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali.
 - 3.2.2. Accrescere la capacità di offerta, qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive ad esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica.

4.3. Asse III – Servizi per la Qualità della Vita, l'Inclusione Sociale e l'Attrattività Territoriale

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR)

Art 4.3 – Iniziative locali per lo sviluppo e supporto alle infrastrutture che forniscono servizi zionali per creare nuovi posti di lavoro, laddove tali azioni esulano dal campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 1081/2006.

Art 4.10 – Investimenti nell’istruzione, compresa la formazione professionale, che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita.

Art 4.11 – Investimenti nella sanità e nelle infrastrutture sociali che contribuiscano allo sviluppo regionale e locale e ad aumentare la qualità della vita.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 1.2 Promuovere la conoscenza e l’innovazione a favore della crescita.
 - 1.2.3 Promuovere la società dell’informazione per tutti.
- 1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi.
 - 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale.
 - 1.3.2 Migliorare l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro.
 - 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l’istruzione e le competenze.
 - 1.3.4. Capacità amministrativa.
 - 1.3.5 Contribuire a mantenere in buona salute la popolazione attiva.
- 2.1 Contributo delle città alla crescita ed all’occupazione.
- 2.2 Sostegno alla diversificazione economica delle aree rurali, delle aree di pesca e di quelle con vantaggi naturali.
- 2.6 Cooperazione interregionale.

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (ORSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 1.1. Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio
 - 1.1.1 Migliorare la qualità dell’offerta di istruzione-formazione, i risultati dell’apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite;
 - 1.1.2 Migliorare il governo dell’attuazione, l’integrazione tra i sistemi dell’istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio;
- 1.2 Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l’effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale
 - 1.2.1 Accrescere il tasso di partecipazione all’istruzione e formazione iniziale;
 - 1.2.2 Innalzare i livelli medi dell’apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti;
 - 1.2.3 Accrescere la diffusione, l’accesso e l’uso della società dell’informazione nella scuola e nel sistema formativo;
- 1.3 Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l’arco della vita
 - 1.3.1 Garantire l’accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva;
 - 1.3.2 Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività;
 - 1.3.3 Accrescere l’utilizzo di percorsi integrati per l’inserimento e il reinserimento lavorativo;
- 1.4 Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema
 - 1.4.1 Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese;
 - 1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.
- 4.1 Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo

- 4.1.1. Valorizzare il capitale sociale sottoutilizzato nelle aree urbane e rurali, attraverso il miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi di protezione sociale di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione e apprendimento, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione.
- 4.1.2. Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.

4.4. Asse IV – Risorse Naturali, Culturali e Paesaggistiche per lo Sviluppo Sostenibile

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR).

Art. 4.4. - Ambiente, inclusi gli investimenti connessi all'approvvigionamento idrico, alla gestione delle acque e dei rifiuti, al trattamento delle acque reflue e alla qualità dell'aria; prevenzione, controllo e lotta contro la desertificazione; prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento; interventi volti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico; recupero dell'ambiente fisico, inclusi i siti e i terreni contaminati e riconversione dei siti industriali in abbandono; promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale, compresi investimenti in siti Natura 2000; aiuti alle PMI per promuovere modelli sostenibili di produzione tramite l'introduzione di sistemi di gestione ambientale economicamente validi e l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento.

Art. 4.6. - Turismo, inclusa la valorizzazione delle risorse naturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; tutela e valorizzazione del patrimonio naturale a sostegno dello sviluppo socioeconomico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto e per incoraggiare nuove forme più sostenibili di turismo.

Art. 4.7. - Investimenti nella cultura, inclusa la protezione, la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale; sviluppo di infrastrutture culturali a sostegno dello sviluppo socioeconomico, del turismo sostenibile e del miglioramento delle attrattive regionali; aiuti per migliorare l'offerta di servizi culturali tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 2.1. Contributo delle città alla crescita e all'occupazione.
- 2.2. Sostegno alla diversificazione economica delle aree rurali, delle aree di pesca e di quelle con svantaggi naturali.

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (QRSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 5.1. Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.
 - 5.1.1. Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile.
 - 5.1.2. Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.
 - 5.1.3. Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali.
 - 5.1.4. Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale

4.5. Asse V – Reti e Collegamenti per la Mobilità

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR).

Art. 4.8 - investimenti nei trasporti, incluso il miglioramento delle reti transeuropee e i collegamenti alla rete TEN-T; strategie integrate per un trasporto pulito, che contribuiscano a migliorare l'accesso di passeggeri e merci ai servizi nonché la qualità di questi ultimi, ad ottenere un maggiore equilibrio della ripartizione modale dei trasporti, a potenziare i sistemi intermodali e a ridurre l'impatto ambientale.

Art. 10 - Aree con svantaggi geografici e naturali - finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità a promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a incoraggiare il turismo sostenibile.

Orientamenti Strategici Comunitari

1.1. Rendere l'Europa e le sue regioni più attraenti per gli investimenti e l'occupazione.

1.1.1 Potenziare le infrastrutture di trasporto.

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (ORSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

6.1. Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo.

6.1.1 Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea.

6.1.2 Promuovere la mobilità urbana sostenibile, e la logistica urbana.

6.1.3 Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale, promuovere modalità sostenibili.

8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali..

8.1.2. Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

8.1.3. Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza.

4.6. Asse VI – Competitività dei Sistemi Produttivi

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 4 - FESR).

Art. 4.1 – ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità, incluso il rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo tecnologico e la loro integrazione nello Spazio europeo della ricerca, comprese le infrastrutture; aiuto alla R&ST in particolare nelle PMI e al trasferimento di tecnologie; miglioramento dei legami tra le PMI, gli istituti di istruzione terziaria, gli istituti di ricerca e i centri di ricerca e tecnologici; sviluppo di reti di imprese, partenariato pubblico-privato e agglomerati di imprese; sostegno alla fornitura di servizi tecnologici e aziendali ai gruppi di PMI; incentivazione dell'imprenditorialità e finanziamento dell'innovazione per le PMI tramite strumenti di ingegneria finanziaria;

Art 4.2 - società dell'informazione, incluso lo sviluppo di infrastrutture di comunicazioni elettroniche, contenuti, servizi e applicazioni locali: miglioramento dell'accesso sicuro ai servizi pubblici on line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle PMI ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ovvero dello sfruttamento di nuove idee;

Art 4.3 – iniziative locali per lo sviluppo e supporto alle infrastrutture che forniscono servizi zionali per creare nuovi posti di lavoro, laddove tali azioni esulano dal campo d'applicazione del regolamento (CE) n. 1081/2006;

Art. 8 - Sviluppo urbano e sostenibile - sviluppo di strategie partecipative integrate e sostenibili per far fronte all'elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane. Mediante attività quali: il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente

fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione, tenendo conto dei cambiamenti nelle strutture demografiche.

Art. 10 - Aree con svantaggi geografici e naturali - finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità a promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a incoraggiare il turismo sostenibile.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 1.2. Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita
 - 1.2.1 Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST
 - 1.2.2 Facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità
 - 1.2.3 Promuovere la società dell'informazione per tutti
 - 1.2.4 Migliorare l'accesso al credito

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (ORSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 1.4 Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema
 - 1.4.1. Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese;
- 2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni.
 - 2.1.1. Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti.
 - 2.1.2. Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione.
 - 2.1.3. Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione.
- 7.1 Accrescere l'efficacia degli interventi per i sistemi locali, migliorando la governance e la capacità di integrazione fra politiche
 - 7.1.1. Aumentare la capacità delle Istituzioni locali quale condizione per l'efficacia di progetti locali e di area vasta e della governance del territorio.
 - 7.1.2. Qualificare il partenariato socio-economico e rafforzarne il ruolo nello sviluppo locale.
 - 7.1.3. Utilizzare in maniera appropriata la strumentazione incentivante per le attività private, favorendone l'utilizzo per il rafforzamento e la riqualificazione dei sistemi produttivi e l'indirizzo a sostenere l'apertura del mercato dei capitali.
- 7.2 Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale
 - 7.2.1. Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese
 - 7.2.2. Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione.
 - 7.2.3. Contribuire al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali.
 - 7.2.4 Favorire l'emersione e contrastare l'irregolarità.

4.7. Asse VII – Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali

Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Art. 8 - FESR)

Art. 8 - Sviluppo urbano e sostenibile - sviluppo di strategie partecipative integrate e sostenibili per far fronte all'elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane mediante attività quali: il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione, tenendo conto dei cambiamenti nelle strutture demografiche.

Orientamenti Strategici Comunitari

- 2.1. Contributo delle città alla crescita e all'occupazione.
- 2.2. Sostegno alla diversificazione economica delle aree rurali, delle aree di pesca e di quelle con vantaggi naturali.

Quadro Riferimento Strategico Nazionale (ORSN) – Priorità / Obiettivi Specifici

- 8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali
 - 8.1.1 Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento
 - 8.1.2 Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi
 - 8.1.3 Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza.